Resort di Ognina, l'ad di Siracusa Sun: "Bellezza come fattore di sviluppo economico, pronti a dare lavoro"

Entro quindici giorni la Siracusa Sun Lld produrrà agli uffici comunali competenti tutte le integrazioni richieste al termine della conferenza dei servizi di ieri. Emergono, intanto, altri dettagli. Come i circa 20 milioni di euro in oneri di urbanizzazione che con questo progetto potrebbero finire nelle casse comunali e destinati ad altri interventi di pubblico interesse.
Quanto ad alcuni punti emersi durante la conferenza dei servizi, di facile soluzione il problema della portata idrica collegato alle condizioni del pozzo che alimenta Cassibile e Ognina, sotto stress da diversi anni. La società di Rosario Giorgio Fanara è infatti pronta a farsi carico del raddoppio del pozzo e delle condutture in modo da risolvere una volta per tutte, e per l'intera area, il problema.
Quanto alla differenza di vedute con la Soprintendenza ai Beni Culturali, con al centro il piano paesaggistico, sarà eventualmente il Tar a dire l'ultima parola.
Entro l'anno potrebbe arrivare il "si" in conferenza dei servizi e partire la fase esecutiva. Un investimento da 120 milioni per realizzare un resort extralusso ad Ognina che potrebbe dare lavoro a circa 350-400 persone: siracusani in massima parte come spiega in una interessante intervista – tra gli altri passaggi – l'ad della Siracusa Sun Lld. Rosario Giorgio Fanara non si sottrae alle domande e affronta tutti gli aspetti di una vicenda che ha subito appassionato l'opinione pubblica.

Pioggia intensa e Siracusa annega. In tilt sistema viario, si allaga anche il Santuario

Il maltempo “sorprende” Siracusa. Diverse aree del capoluogo si sono fatte trovare impreparate, con sistemi di convogliamento delle acque piovane non in grado di reggere alla prima, vera prova di piovasco. Poco più di trenta minuti di pioggia, certamente intensa ma non dal carattere di eccezionalità, hanno messo in ginocchio il sistema viario di Siracusa. Una bocciatura secca a cui bisogna rispondere con interventi concreti.

Gli interventi di pulizia di grate, caditoie e canali di gronda si sono rivelati poca cosa. Il problema trentennale, dalla Borgata al Villaggio Miano senza trascurare Ortigia e la zona alta della città, non può essere rimandato. Servono interventi strutturali che richiedono risorse milionarie. Impossibile fare tutto in poco tempo, ma comunque non si può rinviare l’avvio di queste operazioni che richiederanno anni ma servono ad una città che rischia di affogare nella stagione delle piogge.

Decine le segnalazioni di tombini saltati, da nord a sud della città. Strade trasformate in fiumi, cassonetti o campane della differenziata trascinate dalla forza delle acque al centro della carreggiata. Allagata anche la cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime.

Rimangono chiusi cimitero e scuole.

video viale Teracati

video viale Epipoli

Siracusa. Viale Teracati: la pioggia gratta via l'asfalto, incidente e strada chiusa

Tra i disagi causati dall’intensa pioggia delle ultime ore spicca il caso di viale Teracati. Sorpresa per gli automobilisti siracusani questa mattina: il tratto iniziale, da corso Gelone all’incrocio con viale Teocrito, è chiuso in direzione nord. Tutta colpa di due grosse buche che si sono aperte nottetempo, sotto la spinta delle ultime precipitazioni. Traffico convogliato tutto sulla carreggiata opposta che è diventata a doppio senso di circolazione.
Nella notte quelle buche, forse parzialmente coperte da pozzanghere, si sono rivelate pericolosissime per le auto e soprattutto gli scooter (pochi) di passaggio. Non sono mancate cadute e incidenti: uno in particolare ha avuto come sfortunato protagonista una moto con due persone rovinosamente finite sull’asfalto e immediatamente soccorse dai passanti (foto sotto).

Il giallo della morte di Eligia Ardita su Mattino

Cinque: "cosa non torna nel racconto del marito?"

I media nazionali non abbandonano il caso di Eligia Ardita. Della misteriosa morte della infermiera siracusana si è occupata questa mattina la trasmissione Mattino Cinque. Sulla rete ammiraglia Mediaset, la conduttrice Federica Panicucci ha raccontato quanto accaduto in quella sera di gennaio.
Collegata con lo studio anche la famiglia di Eligia, con la sorella Luisa che torna a raccontare quei drammatici momenti, i sospetti e soprattutto la richiesta di verità e giustizia anche per la piccola Giulia che la 35enne portava in grembo.
Eloquente uno dei titoli che scorrevano in grafica durante lo spazio dedicato al giallo della morte di Eligia: “Cosa non torna nel racconto del marito?”. Su di lui si sono infatti concentrati i sospetti. Prima sottovoce poi sempre più alla luce del sole. Sulla vicenda è aperta un’inchiesta della Procura di Siracusa.

Allerta meteo da arancione a rossa nel siracusano. Si intensifica il maltempo

Giornata “arancione” sotto il profilo dell’allerta meteo. Da domani si passa al rosso come comunica la Protezione civile comunale che invita la cittadinanza a limitare gli spostamenti. E’ l’effetto della perturbazione in risalita da Sud e che sta interessando in queste ore il siracusano,sin dalla mattinata. Ad Augusta poco dopo le 10 sono caduti ben

19mm di pioggia in pochi minuti. E’ stato necessario l’intervento dei carabinieri per soccorrere un automobilista rimasto in panne, a bordo della sua auto, in viale America, allagato dopo il nubifragio, che ha creato disagi in diverse zone della città. L’uomo ha chiesto aiuto al “112”. Il livello dell’acqua, quando i carabinieri sono arrivati sul posto, aveva raggiunto livelli consistenti. Un intenso piovasco che ha interessato anche Priolo e in particolare la zona di contrada Biggemi. Densi nuvoli sul cielo del capoluogo e prime piogge. Nel pomeriggio e in serata si verificheranno i primi fenomeni definiti dagli esperti meteo “estremi”, con piogge localmente a carattere torrenziale che si intensificheranno ancora nella notte e poi nella mattinata di domani.
Come spiega Daniele Izzo del Centro Epson Meteo, al telefono su Fm Italia, la forza del fenomeno temporalesco che sta iniziando a colpire anche il siracusano è dovuta anche alle alte temperature delle ultime settimane. Attualmente la perturbazione è sul Nord Africa e si tratta solo di un anticipo di piovaschi anche a carattere temporalesco attesi a partire dalle prossime ore.

Due deputati regionali eletti nel siracusano sotto inchiesta per cambio di casacca?

Ci sarebbero anche due deputati regionali eletti in provincia di Siracusa tra quelli sui quali sta indagando la magistratura di Palermo. Gli onorevoli siracusani avrebbero – come altri colleghi – cambiato “casacca” a legislatura in corso in cambio

di favori personali. Questa l'ipotesi su cui i giudici palermitani stanno cercando di fare luce dopo la segnalazione fatta alla Procura della Repubblica dal deputato del Movimento 5 Stelle, Giorgio Ciaccio.
A fare scattare dalla sedia l'esponente grillino le parole pronunciate in aula dal deputato siracusano Pippo Sorbello (Udc). "Io sono forse uno dei pochi che non ha avuto niente… Molti di quelli che hanno cambiato casacca in questo parlamento hanno avuto nomine a iosa di parenti, di amici e amici degli amici…".
E partendo da quelle parole pronunciate lo scorso aprile a Sala d'Ercole si starebbero muovendo i giudici, per capire chi potrebbero essere i presunti "voltagabbana" d'occasione e se si possa prefigurare una qualche ipotesi di reato.
"Speriamo – dice alle agenzie Ciaccio – che ora vengano fuori nomi e cognomi dei beneficiari delle nomine e che Sorbello spieghi se, come potrebbe far intendere, queste siano il prodotto di un accordo che ha portato alcuni parlamentari a cambiare casacca in cambio di un tornaconto personale".
E torna a proporsi la questione morale per gli onorevoli siciliani, assenti in massa a Sala d'Ercole oggi (solo 9 presenti su 90) nonostante la trattazione di temi importanti per la regione.

Siracusa. Resort di Ognina, conclusa la Conferenza dei Servizi. Orientamento

favorevole con distinguo

E’ terminata poco dopo le 12 la Conferenza dei Servizi convocata negli uffici dell’Urbanistica di via Brenta per istruire la pratica relativa al progetto di realizzazione di un resort extralusso ad Ognina. Seduti attorno ad un tavolo si sono ritrovati rappresentanti del Comune, della Soprintendenza, della Capitaneria di Porto, del Genio Civile. Assente l’Asp. E ovviamente c’erano anche i responsabili della Siracusa Sun Lld, società che propone l’investimento da 120 milioni di euro, quindi l’ad Giorgio Fanara insieme a diversi tecnici tra cui l’architetto Spinoccia.
Orientamento generalmente favorevole all’intervento, pur con alcuni distinguo su passaggi richiesti. In particolare sull’aspetto delle varianti al piano regolatore generale da valutare con maggiore attenzione anche attraverso le integrazioni richieste dopo l’esposizione punto per punto del progetto.
Lo lascia intendere anche l’assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti. “Pur con posizioni al momento distanti, in attesa del pronunciamento del Tar sul piano di lottizzazione Torre Solaria in un’area che il piano paesaggistico, parzialmente, inserisce in una fascia di tutela con livello massimo C, mi pare sia in atto la volontà di una discussione serena e collaborativa. L’intervento necessita di un esame approfondito per la presenza di molti aspetti positivi in termini infrastrutturali per il pubblico godimento oltre che risvolti occupazionali e di sviluppo economico, tutto compatibilmente alla tutela e salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio”.
In discussione c’è la costruzione di un resort di lusso composto da un hotel, un campo da golf a 18 buche (links), unità residenziali, un’azienda agricola e un istituto di culinaria nella zona di Ognina.
Il progetto riprende per la parte ricettivo alberghiera la lottizzazione “Torre Solaria”, già prevista dal Prg. Lo stesso

Piano Regolatore consente già anche la realizzazione del campo da golf, anche se non nelle proporzioni attuali che necessitano di un'area maggiore. Per tutto il resto, servono delle varianti "rispettose delle necessità di tutela naturalistica e paesaggistica dell'area", si legge nella proposta depositata dalla Siracusa Sun Lld.
Le richieste della società sono chiare. Eccole: spostare la provinciale 104, insieme ai sottoservizi, a nordovest; autorizzare solarium e strutture smontabili di servizio alla balneazione nelle due "spiagge storiche" a nord ed a sud del promontorio di Ognina; individuare una nuova zona AS4 (campo da golf con annessa attività ricettivo turistico alberghiera) che consenta un intervento in ambito chiuso per la realizzazione del campo da golf a 18 buche in un'area maggiore di quella consentita attualmente dal Prg con nuova cubatura aggiuntiva turistico ricettiva-residenziale; la possibilità di realizzare abitazioni residenziali con servizi accessori centralizzati ed a gestione unitaria da concedere in vendita ai soci del club golfistico; una permuta di area per recuperare un "pezzo" da 16.510mq di proprietà comunale e più funzionale al progetto del resort rispetto all'area da 20.000mq circa che si concederebbe in cambio al Municipio.
Da discutere anche altri due punti: l'assenza (per Siracusa Sun Lld) di aree di interesse archeologico e il vincolo di inedificabilità che il piano paesaggistico sposta da 150 a 300 metri dalla battigia. Una scelta "non condivisibile" per la società proponente, disposta comunque a riconoscere il livello di tutela "3-rossa" per la macchia mediterranea che caratterizza il promontorio di Ognina. Ma per un'area meno estesa di quella contemplata dal Piano Paesaggistico, seguendo nuovi studi nel frattempo commissionati all'Università di Catania e ad una società specializzata nel settore.
Questo quanto sul tavolo. Da oggi si comincia a discutere, con il dovere di fornire risposte certe ed in tempi umani a chi ha messo sul piatto un investimento che coinvolge anche il futuro di Siracusa. Niente "no" a priori ma neanche "si" dovuti. Un'analisi serena, guardando con lungimiranza a quello che

deve essere il modello di sviluppo della città per i prossimo 20/30 anni. La scelta industriale non premia più. Adesso?

Augusta. La nave croata Sb-72 soccorre e trasborda 228 migranti

È arrivata al porto di Augusta la nave croata Sb-72 che ha soccorso ieri 228 migranti di cui 158 uomini, 4 donne e il resto minori di nazionalità egiziana e somala. Si trovavano su un peschereccio di 20 metri partito lo scorso 2 settembre dall'Egitto. (Ansa)

Siracusa. Rotatoria provvisoria in viale Teracati: lunghe code e momenti di confusione

Debutto con caos per la rotatoria provvisoria di viale Teracati. E' stata realizzata al centro del traffico incrocio dove i semafori sono spenti da luglio nella serata di ieri. Un video pubblicato su Facebook mostra momenti di confusione alle 8.45 di questa mattina. Ma lunghe code hanno caratterizzato l'intera giornata, anche a causa della pioggia che spesso

finisce per ingolfare il traffico nel capoluogo.
Quella della rotatoria è una soluzione provvisoria, su cui hanno puntato i tecnici del settore Mobilità in attesa dell'avvio dei lavori sugli impianti semaforici.

(video da Facebook, utente privato)

Siracusa. Il Comune e l'ufficio stampa da 15 mila euro: "perchè non usare i professionisti in organico?"

Quindicimila euro per l'ufficio stampa del progetto "ReBuilding the Future – Spunti d'arte contemporanea". Pubblicato sul sito del Comune di Siracusa l'avviso per una trattativa privata per affidare il servizio di comunicazione.
"Ma perchè cercare un esterno quando il Comune dispone già in organico di un attrezzatissimo ufficio stampa, composto da quattro giornalisti e da diversi altri collaboratori, per un costo complessivo di parecchie centinaia di migliaia di euro?", si domanda il consigliere Salvo Sorbello. L'esponente d'opposizione ha presentato una interrogazione sul punto.
"Vorrei mi si spiegasse perchè il Comune non vuole avvalersi del proprio ufficio stampa, magari distaccando temporaneamente qualche componente, per procedere invece all'affidamento ad esterni di un servizio che potrebbe risultare uno vero e proprio spreco del pubblico denaro", insiste.
Per Sorbello, peraltro giornalista pubblicista, "le attività richieste sono tutte espletabili dall'ufficio stampa comunale" (rassegna stampa, nell'emettere comunicati alla stampa

nazionale e regionale; redigere comunicati per portali specializzati; convocare, organizzazione e gestire n.4 conferenze stampa; fornitura di press-kit per le conferenze stampa).
Altra perplessità sollevata, ricercare un addetto stampa – “che per legge deve essere un giornalista iscritto all’ordine professionale di competenza” – attraverso una gara aperta ad una impresa. “Cosa che per la fattispecie della richiesta e delle mansioni da espletare potrebbe creare problemi con le norme vigenti”, dice ancora Sorbello.